

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da Parrocchia San Martino Vescovo e ASS. Casa Betania onlus avente capofila Parrocchia San Martino Vescovo con sede legale in via Piazza San Martino n. 1 – città Massa, indirizzo [PEC sanmartinoalborgo@pec.it](mailto:sanmartinoalborgo@pec.it), Codice fiscale 92003550453 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Lorenzo Corradini;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo del 14 febbraio 2018, relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato "Web pad story: per un uso responsabile del web" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 135.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Parrocchia San Martino Vescovo | presso Massa Via Piazza San Martino | – città Massa, c/c 638313/ – IBAN IT121010301360000063831364
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della

stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Luigi Badiali (tel. 3355769957 – [email luigibadiali@luigibadiali.it](mailto:luigibadiali@luigibadiali.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore

dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**



1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Lorenzo Corradini**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e L'Ats costituita da Parrocchia San Martino Vescovo e ASS. Casa Betania onlus**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Parrocchia San Martino Vescovo (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario  
Il rappresentante legale  
Lorenzo Corradini*

*Presidenza Consiglio Ministri  
Dipartimento per le politiche antidroga  
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali  
Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

Web pad story – per un uso responsabile del web

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO**

Indirizzo (sede legale) **VIA SAN MARTINO 1**

Codice postale **54100** Città **MASSA (MS)**

Email PEC **parrocchia@pec.sanmartinoalborgo.org** Sito Web

Email Ordinaria [parrocchia@pec.sanmartinoalborgo.org](mailto:parrocchia@pec.sanmartinoalborgo.org) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **25/03/1985**

Presso **TRIBUNALE DI MASSA**

N. Repertorio **200/88**

Codice Fiscale **92003550453**

#### Rappresentante legale

Cognome **CORRADINI** Nome **LORENZO**

Funzione **parroco**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Vatteroni** Nome **Sara**

Funzione **Responsabile area progetti**

Email **sara.vatteroni@rodinet.it** Telefono **3204335578**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Parrocchia ha realizzato un importante intervento di ristrutturazione del palazzo adibito a centro giovanile e di pertinenza della Chiesa, essa si colloca in una zona centrale della Città possiamo definirlo il suo nucleo originario di Massa, e come spesso avviene, il centro storico dopo un periodo di degrado, sta affrontando una fase di rinascita al punto che il progetto per il suo parco è risultato tra i più votati dai cittadini di Massa, inoltre è posizionato sulla via francigena.**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input checked="" type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **93%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	MASSA	ristrutturazione pertinenze della parrocchia - parrocchia san martino vescovo	conferenza episcopale italiana	€ 281.057,00	ristrutturazione del centro giovanile
2012	MASSA	ristrutturazione centro giovanile Parrocchia San MArtino Vescovo	Regione Toscana	€ 354.611,00	piuss piani integrati sviluppo urbano sostenibile
2012	MASSA	progetto incontriamici /ass. Casa Betania	comuni di massa e carrara istituti scolastici	€ 12.165,00	progetto laboratori teatrali prevenzione all'abbandono scolastico
2013	MASSA	progetto incontriamici/ ass Casa Betania	comuni di Carrara e di Massa, istituzioni scolastiche	€ 12.835,50	progetto laboratori teatrali prevenzione all'abbandono scolastico
2013	MASSA	progetto spettacolo viaggiante/ass Casa Betania	nnt onlus	€ 6.250,00	misure prevenzione abbandono scolastico
2014	MASSA	progetto incontriamici /ass Casa Betania	comuni di Carrara e di Massa istituzioni scolastiche	€ 12.620,00	progetto laboratori teatrali prevenzione all'abbandono scolastico
2014	MASSA	progetto spettacolo viaggiante/ ass	nnt onlus	€ 6.600,00	misure

Totale ATS	<b>€ 686.138,50</b>
------------	---------------------

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: <b>1</b>
---

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila	<b>30</b>
--	-----------

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ASSOCIAZIONE CASA BETANIA o.n.l.u.s.**  
 Indirizzo **via zoppi N. 14**  
 Codice postale Città **MASSA (MS)**  
 Email **casabetaniaonlus@gmail.com** PEC **casabetaniam@pec.it** Sito Web  
 Telefono **3486024277** FAX  
  
 Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Lazzoni** Nome **Bruno**  
 Funzione **presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>provincia di massa carrara per progetti di prevenzione al disagio giovanile e all'abbandono scolastico, attività di prevenzione del bullismo e lotta alla discriminazione anche attraverso web. progetto regionale misure per prevenire l'abbandono scolastico e l'inserimento sociale dei ragazzi dello spettacolo viaggiante. L'associazione ha svolto progetti di inserimento dei mediatori nei consultori per la prevenzione di maternità in età giovanile e di mediazione sanitaria.</b>		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **7%**



Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **parteciperà alle attività della macrofase 1 con il proprio personale:mediatori culturali per favorire il rapporto con le famiglie e le comunità straniere, sarà responsabile della macrofase 2 mettendo a disposizione i rapporti consolidati con le istituzioni scolastiche.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **L'associazione da 15 anni realizza progetti e laboratori teatrali nelle scuole, incontri sul tema delle discriminazione e del dialogo interculturale e interreligioso: Analisi del contesto linguistico e verbale della carta stampata e sui social network e sui rischi per i giovani della spirale generata dalla cultura razzista che si esprime soprattutto sul web favorendo processi sommari e azioni di stoking. L'associazione attraverso i mediatori è in contatto con le comunità straniere presenti.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **licei P.Rossi e G.Pascoli**Indirizzo **via Democrazia N. 26**Codice postale Città **CARRARA (MS)**Email **msis001007@istruzione.it** PEC **msis001007@pec.istruzione.it** Sito Web **http://www.istitutoperiorerossi.it/**Telefono **0585 41305** FAX **0585 814668**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Ceccanti** Nome **Massimo**Funzione **Presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>Comune di Massa</b>	

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**l'associato non porterà alcuna risorsa finanziaria al progetto ma ne permetterà la diffusione e ne promuoverà il coinvolgimento dei ragazzi iscritti ai corsi del Liceo Linguistico, classico. scienze umane e scienze sociali**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Compagnia d'arme la Fenice - I Mercenari d'Aguilar**

Indirizzo **Via Sotto Poggiolo - Massa - MS N. n°5**

Codice postale Città **MASSA (MS)**

Email **mercenaridiaguilar@ymail.com** PEC Sito Web

Telefono **3291615343** FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Coletti** Nome **Filippo**

Funzione **Presidente**

**B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**l'associazione nata a Massa per promuovere le arti del combattimento dell'epoca medioevale, le sue attività si inseriscono nel filone delle rievocazioni storiche, attività che hanno un forte richiamo presso i giovani. L'associazione svolge la propria attività di inserimento sociale e di promozione culturale in tutta Italia attraverso la partecipazione a iniziative tematiche nelle seguenti province: AQ, PV,MN, PR,MI,PI,MO,PC,SP ma anche fuori dall'Italia in particolare in Ucraina e Polonia.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

**L'associazione non apporterà proprie risorse ma si inserirà nel progetto per la realizzazione delle attività teatrale e curerà gli aspetti legati alla simulazione di scontri e simulazione di combattimenti. in questi anni si è assistito sia sul settore filmografico che su quello dei giochi da tavolo e video games del revival dell'epoca medioevale, ed è considerato dal proponente un elemento di attrazione per il progetto. Inserire questo tema richiede esperienza per la presentazione scenografica.**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **circolo ANSPI "la matita di Dio"**

Indirizzo **Piazza San Martino N. 1**

Codice postale Città **MASSA (MS)**

Email **info@musicalaround.it** PEC Sito Web

Telefono **392 5446398** FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Francesca** Nome **Moschetti**

Funzione **presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>comune di Massa, l'associazione con la sua compagnia teatrale ha negli anni partecipato a rassegne anche fuori provincia e i particolare nella Provincia di Lucca</b>		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**l'associato non apporta risorse economiche proprie. l'associazione nell'ambito del progetto porterà la sua esperienza nel lavorare con attori non professionisti sia alla realizzazione dei testi della commedia che alla messa in scena, selezione e preparazione degli attori, contestualizzare la scenografia.**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 135.000,00	€ 100.000,00	€ 35.000,00	25,93%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**il cofinanziamento sarà teso a coprire le spese di pubblicità del progetto (2000) e di mantenimento della struttura (9000) dove verranno realizzate le iniziative e gli incontri, inoltre verrà garantito l'apporto di animatori (14000), LA COPERTURA DEI VIAGGI E RIMBORSI SPESE (3000) e le spese di progettazione e per la rendicontazione (4.000)**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**tutte le risorse indicate verranno coperte con risorse proprie e umane necessarie sono state previste e sono contenute nella parte finanziata e di cofinanziamento indicato**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Regione Toscana**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Comuni di Carrara e di Massa provincia di Massa - Carrara. in realtà il progetto proprio per la sua modalità virtuale permetterà di raggiungere anche ragazzi fuori dall'ambito territoriale del soggetto proponente.**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**la provincia detiene il 7° posto a livello regionale con un incidenza del 6,02% sul dato regionale.**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**MS risulta prima per neet, l'età di prima assunzione è tra i 14/18 anni con forte abuso di alcool.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS) **in base ai dati raccolti dalla Prefettura per il 2014 il dato nel quinquennio non accenna a diminuire attestandosi intorno alle 200 unità, con un abbassamento dell'età e un incremento dell'alcool a tal fine verranno coinvolti i seguenti interlocutori: la Prefettura e la AUSL di Massa Carrara dipartimento dipendenze, l'Ufficio scolastico provinciale e i Comuni di Carrara e Massa.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Ad oggi i progetti di prevenzione si sono limitati a conferenze e dibattiti con ragazzi come spettatori passivi, in particolare nella zona socio sanitaria delle apuane, in lunigiana si è sviluppata un attività teatrale di laboratorio, con i quali pensiamo di sviluppare una rassegna. Oramai è essenziale partire dal vissuto dei ragazzi e così rielaborare le loro esperienze ma anche paure e rischi.**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**L'obiettivo generale del progetto: educare all'uso responsabile delle piattaforme dei social network rendendo i partecipanti al progetto soggetti attivi e non passivi;**

**obiettivi specifici: trasferire dal virtuale al reale la comunità attraverso forme di scrittura creativa per**

**sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive**

**accendere l'immaginazione, l'espressività e la creatività verbale;**

**raccogliere le idee per la scrittura attraverso l'invenzione;**

**riscoprire le parole cercando storie e personaggi;**

**imparare gli strumenti narrativi come la descrizione, il dialogo e lo stile;**

**creare uno spazio protetto per l'espressione e il confronto**

**decostruire i falsi miti legati all'abuso di sostanze psicoattive**

**decostruire pregiudizi e stereotipi del web fonte di violenza tra adolescenti**

**attraverso il canovaccio condurre i giovani ad approfondire i danni causati dall'abuso di sostanze**

**decodificare i messaggi di successo veicolati dal web e collegati all'uso di sostanze**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **ragazzi tra i 11 e 18 anni che frequentano le scuole medie del comprensorio e gli istituti superiori**

Numero previsto: **60**

Criteri di selezione: **i ragazzi verranno selezionati tra i ragazzi del gruppo parrocchiale e scout, e fra gli alunni degli istituti superiori. inoltre per garantire la partecipazione di ragazzi stranieri alle attività verranno impiegati dei mediatori interculturali sia per avvicinare le famiglie che i ragazzi.**

Contesto sociale di intervento: **la Provincia di Massa Carrara risulta tra le prime province per NEET. il quartiere del Borgo del Ponte presenta una grossa incidenza di ragazzi stranieri.**

Identificazione beneficiari indiretti: **ragazzi che frequentano gli istituti superiori di Massa Carrara**

Numero previsto: **400**

Motivazione della scelta: **il progetto prevede per le sue modalità di realizzazione di ampliare al massimo la platea dei fruitori sia come lettori e spettatori passivi che come partecipanti anche se in forma virtuale alle attività.**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata

Soggetto responsabile:

**18**

**parrocchia di San MArtino Vescovo**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
realizzazione del canovaccio e formazione del focus group	si prevede la costituzione di un gruppo di giovani che elaborino il canovaccio/story board della storia che includa una serie di temi fondamentali: relazione sentimentale, uso di sostanze psicotrope collegate all'uso del web, determinazione di una serie di personaggi chiave ispirati alle figure della saga di Harry Potter. L'attività verrà seguita da un operatore adulto che favorisca il cooperative work tra pari.	licei P.Rossi e G.Pascoli
realizzazione del canovaccio e formazione del focus group	si prevede la costituzione di un gruppo di giovani che elaborino il canovaccio/story board della storia che includa una serie di temi fondamentali: relazione sentimentale, uso di sostanze psicotrope collegate all'uso del web, determinazione di una serie di personaggi chiave ispirati alle figure della saga di Harry Potter. L'attività verrà seguita da un operatore adulto che favorisca il cooperative work tra pari.	PROPONENTE
realizzazione del canovaccio e formazione del focus group	si prevede la costituzione di un gruppo di giovani che elaborino il canovaccio/story board della storia che includa una serie di temi fondamentali: relazione sentimentale, uso di sostanze psicotrope collegate all'uso del web, determinazione di una serie di personaggi chiave ispirati alle figure della saga di Harry Potter. L'attività verrà seguita da un operatore adulto che favorisca il cooperative work tra pari.	ASSOCIAZIONE CASA BETANIA o.n.l.u.s.
realizzazione del canovaccio e formazione del focus group	si prevede la costituzione di un gruppo di giovani che elaborino il canovaccio/story board della storia che includa una serie di temi fondamentali: relazione sentimentale, uso di sostanze psicotrope collegate all'uso del web, determinazione di una serie di personaggi chiave ispirati alle figure della saga di Harry Potter. L'attività verrà seguita da un operatore adulto che favorisca il cooperative work tra pari.	circolo ANSPI "la matita di Dio"
discussione in rete attraverso piattaforma WATT PAD e elaborazione del racconto	la storia verrà riprodotta su web usando una delle applicazioni open source tipo wattpad che permetterà, sulla base del canovaccio, far interagire via web i ragazzi per la costruzione della storia, determinazione delle ambientazioni, profilo dei personaggi. La discussione verrà amministrata dal focus group	PROPONENTE
discussione in rete attraverso piattaforma WATT PAD e elaborazione del racconto	la storia verrà riprodotta su web usando una delle applicazioni open source tipo wattpad che permetterà, sulla base del canovaccio, far interagire via web i ragazzi per la costruzione della storia, determinazione delle ambientazioni, profilo dei personaggi. La discussione	licei P.Rossi e G.Pascoli



	verrà amministrata dal focus group	
discussione in rete attraverso piattaforma WATT PAD e elaborazione del racconto	la storia verrà riprodotta su web usando una delle applicazioni open source tipo wattpad che permetterà, sulla base del canovaccio, far interagire via web i ragazzi per la costruzione della storia, determinazione delle ambientazioni, profilo dei personaggi. La discussione verrà amministrata dal focus group	circolo ANSPI "la matita di Dio"
elaborazione della sceneggiatura e produzione	la storia/racconto così elaborato dai ragazzi verrà trasformata in una sceneggiatura per realizzare un'opera teatrale. Gli attori, le scenografie, le musiche vedranno protagonisti i ragazzi delle scuole e del territorio. Si procederà a una selezione per i vari personaggi e sia le scenografie che le musiche vedranno la collaborazione con l'istituto d'arte di Massa Palma	Compagnia d'arme la Fenice - I Mercenari d'Aguilar
elaborazione della sceneggiatura e produzione	la storia/racconto così elaborato dai ragazzi verrà trasformata in una sceneggiatura per realizzare un'opera teatrale. Gli attori, le scenografie, le musiche vedranno protagonisti i ragazzi delle scuole e del territorio. Si procederà a una selezione per i vari personaggi e sia le scenografie che le musiche vedranno la collaborazione con l'istituto d'arte di Massa Palma	licei P.Rossi e G.Pascoli
elaborazione della sceneggiatura e produzione	la storia/racconto così elaborato dai ragazzi verrà trasformata in una sceneggiatura per realizzare un'opera teatrale. Gli attori, le scenografie, le musiche vedranno protagonisti i ragazzi delle scuole e del territorio. Si procederà a una selezione per i vari personaggi e sia le scenografie che le musiche vedranno la collaborazione con l'istituto d'arte di Massa Palma	ASSOCIAZIONE CASA BETANIA o.n.l.u.s.
elaborazione della sceneggiatura e produzione	la storia/racconto così elaborato dai ragazzi verrà trasformata in una sceneggiatura per realizzare un'opera teatrale. Gli attori, le scenografie, le musiche vedranno protagonisti i ragazzi delle scuole e del territorio. Si procederà a una selezione per i vari personaggi e sia le scenografie che le musiche vedranno la collaborazione con l'istituto d'arte di Massa Palma	PROPONENTE
elaborazione della sceneggiatura e produzione	la storia/racconto così elaborato dai ragazzi verrà trasformata in una sceneggiatura per realizzare un'opera teatrale. Gli attori, le scenografie, le musiche vedranno protagonisti i ragazzi delle scuole e del territorio. Si procederà a una selezione per i vari personaggi e sia le scenografie che le musiche vedranno la collaborazione con l'istituto d'arte di Massa Palma	circolo ANSPI "la matita di Dio"

Prodotti della Macrofase:

**realizzazione del questionario anonimo per definire l'uso del web da parte dei giovani**

**realizzazione del canovaccio/story board**

**realizzazione della piattaforma web per la formazione di una community letteraria che possa interagire e costruire la**

storia

realizzazione della sceneggiatura

definire le ambientazione e la realizzazione artistica delle scenografie e delle musiche

selezione degli attori e delle comparse

Risultati della Macrofase:

**Promuovere un uso corretto del web facendo emergere le grandi potenzialità per esprimere la propria creatività, e il rischio nella promozione dello "sballo". Far comprendere passando dal web alla realtà come il web sia fondamentale per fare amicizie ma come il confronto e l'incontro permettano di conoscerci e fare vere amicizie**

**Attraverso la partecipazione dei ragazzi alla storia far emergere la scrittura creativa il bisogno di sicurezza, la paura dell'insuccesso, il timore dell'ignoto.**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>ass casa Betania O.N.L.U.S.</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
comunicare bene comunicare web!	fin dalla fase iniziale verrà realizzata un'intensa attività di comunicazione in primo luogo attraverso le scuole coinvolte, centri giovanili del territorio, giornali locali. Sensibilizzando i ragazzi alla partecipazione diretta al progetto. Inoltre l'attività finale verrà resa pubblica con una conferenza pubblica dove i ragazzi descriveranno l'attività svolta e presenteranno i risultati ottenuti. Infine si terrà al termine del progetto una rappresentazione teatrale prodotta.	ASSOCIAZIONE CASA BETANIA o.n.l.u.s.
comunicare bene comunicare web!	fin dalla fase iniziale verrà realizzata un'intensa attività di comunicazione in primo luogo attraverso le scuole coinvolte, centri giovanili del territorio, giornali locali. Sensibilizzando i ragazzi alla partecipazione diretta al progetto. Inoltre l'attività finale verrà resa pubblica con una conferenza pubblica dove i ragazzi descriveranno l'attività svolta e presenteranno i risultati ottenuti. Infine si terrà al termine del progetto una rappresentazione teatrale prodotta.	licei P.Rossi e G.Pascoli
comunicare bene comunicare web!	fin dalla fase iniziale verrà realizzata un'intensa attività di comunicazione in primo luogo attraverso le scuole coinvolte, centri giovanili del territorio, giornali locali. Sensibilizzando i ragazzi alla partecipazione diretta al progetto. Inoltre l'attività finale verrà resa pubblica con una conferenza pubblica dove i ragazzi descriveranno l'attività svolta e presenteranno i risultati ottenuti. Infine si terrà al termine del progetto una rappresentazione teatrale prodotta.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- depliant che illustri il progetto
- conferenza stampa
- video del progetto
- video e registrazione della rappresentazione teatrale
- articoli sui giornali locali
- pagina web del progetto

Risultati della Macrofase:

**sensibilizzare i ragazzi a un uso responsabile del web valorizzandone le sue potenzialità ma anche denunciandone i possibili rischi determinato: “dall'impossibilità a scattarsi”; dall'uso del web ai fini derisori nel momento in cui si condividono foto, video imbarazzanti per alcuni di loro senza che ne abbiano dato il consenso, e in particolare lo sviluppare realtà virtuali a scapito dell'esperienza del rapporto reale, fino al rischio di forme di razzismo, discriminazione e depressione.**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>5</b>	Soggetto responsabile: <b>Parrocchia San Martino Vescovo</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
elaborazione dei questionari di gradimento	verrà elaborato un questionario di gradimento del progetto che verrà somministrato in forma anonima presso tutti i partecipanti. per coloro che parteciperanno via web verrà richiesto di compilarlo on line	PROPONENTE
raccolta dei questionari	verranno raccolti ogni tre mesi per valutare i risultati intermedi e a fine progetto. è previsto oltre all'intervento di un esperto che siano oggetto di discussione all'interno del focus group	PROPONENTE
riunioni periodiche tra gli associati	verranno realizzate riunioni periodiche orientativamente ogni tre mesi per valutare l'andamento cronologico del progetto e lo stato di avanzamento delle diverse attività alla luce degli obiettivi	ASSOCIAZIONE CASA BETANIA o.n.l.u.s.
riunioni periodiche tra gli associati	verranno realizzate riunioni periodiche orientativamente ogni tre mesi per valutare l'andamento cronologico del progetto e lo stato di avanzamento delle diverse attività alla luce degli obiettivi	Compagnia d'arme la Fenice - I Mercenari d'Aguilar
riunioni periodiche tra gli associati	verranno realizzate riunioni periodiche orientativamente ogni tre mesi per valutare l'andamento cronologico del progetto e lo stato di avanzamento delle diverse attività alla luce degli obiettivi	circolo ANSPI "la matita di Dio"
riunioni periodiche tra gli associati	verranno realizzate riunioni periodiche orientativamente ogni tre mesi per valutare l'andamento cronologico del progetto e lo stato di avanzamento delle diverse attività alla luce degli obiettivi	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**riunioni di monitoraggio ogni 3 mesi con tutti i soggetti coinvolti**

**raccolta dei questionari realizzati e analisi dei risultati**

**raccolta dei questionari di soddisfazione degli utenti web e dei partecipanti alle attività**

Risultati della Macrofase:

**questa fase permetterà di verificare la capacità di lavoro cooperativo tra i soggetti coinvolti e i ragazzi. inoltre le azioni di monitoraggio periodico permetteranno di definire delle strategie alternative per il mantenimento degli obiettivi espressi dal progetto.**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**n 1 servizio con finalità sociale una piattaforma web in cui attraverso il racconto i giovani possano trasferire paure e false rappresentazioni**

**N 11 giovani occupati nelle attività di progetto con età inferiore ai 35 anni**

**N. 3 organizzazioni non profit coinvolte nel progetto**

**N. 1 ente scolastico coinvolto all'inizio del progetto, durante il progetto N 2 comuni coinvolti N3 direzioni didattiche coinvolte**

**N 1 indagini sull'uso del web e di cosa i ragazzi intervistati ricercano sul web da realizzarsi negli istituti coinvolti. elementi di sostenibilità. il progetto prevede la realizzazione di materiale che potrà essere nuovamente usato all'interno di laboratori e rappresentazioni teatrali, le risorse che si prevede di utilizzare sono quelle previste ogni anno per l'attività laboratoriale e di teatro dell'associazione casa betania e dell'anspi che ogni anno realizza rappresentazioni teatrali.**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**Si conferma anche per la nostra provincia per cui l'età della prima assunzione è tra i 14/18 anni, anche se la fascia con la maggiore concentrazione di casi è quella successiva. Per quanto riguarda la tipologia di sostanze consumate siano i cannabinoidi ma la specificità del territorio è l'alto consumo di alcolici 299 le segnalazioni rispetto per sostanze stupefacenti 212, in controtendenza rispetto al trend nazionale. Inoltre il Comune di Massa ha registrato in questi anni, rispetto al territorio provinciale un trend di crescita costante. Inoltre la provincia di Massa Carrara insieme a Prato e Livorno è tra le provincie con il maggior tasso di NEET. Ad oggi i progetti di prevenzione si sono limitati a conferenze e dibattiti che hanno visto i ragazzi spettatori passivi, in particolare nella zona socio sanitaria delle apuane, in lunigiana si è sviluppata un attività teatrale di laboratorio, con i quali pensiamo di sviluppare una rassegna e scambio di buone prassi**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**il progetto prevede al termine la realizzazione della storia/ racconto che permarrà sul web e continuerà ad essere fruibile. Mentre per la rappresentazione teatrale a chiusura del progetto verrà riproposta nelle scuole non solo quelle coinvolte nel progetto ma anche nelle scuole medie inferiori per un pubblico più giovane, all'interno degli stessi laboratori realizzati da anni dall'associazione Casa Betania**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**Qual è l'identikit dell'adolescente oggi? Una mano sul mouse, gli occhi allo schermo del pc, con l'altra mano scrivono un messaggio sullo smartphone da cui parte un auricolare che da un orecchio porta la musica mentre con l'altro seguono il tv o direttamente il pc. Si tratta oramai di una generazione immersa nella tecnologia che ha permesso a loro di sviluppare capacità multitasking. E nonostante non si receda dalla tv, il consumo del PC è notevolmente superiore, ecco che strategie**

tese a limitare l'uso o a determinarne un uso responsabile non possono essere né convegni e divieti ma la dimostrazione dell'uso positivo del web. Il progetto prevederà anche il coinvolgimento dei mediatori linguistici per diffondere il progetto presso le famiglie straniere, inoltre si punterà molto alla comunicazione tra adolescenti, considerata come l'unica strategia vincente sia perché credibile che efficace per le modalità con cui si realizza.

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

ad oggi non è possibile determinare in numero di donne coinvolte, stante che si tratta di un progetto aperto alla partecipazione, in ogni caso nello staff che ad oggi ha contribuito a definire la proposta progettuale le donne rappresentano il 60%. Inoltre l'attenzione alla partecipazione non sarà solo di garantire pari opportunità ma anche l'uso della piattaforma, WATTPAD molto in voga tra le teen ager, e le tematiche affrontate permetteranno di favorirne il protagonismo.

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

la Parrocchia in questi anni ha dato vita a una serie di iniziative con il fine di promuovere la partecipazione e l'inclusione sociale, l'investimento avvenuto sulle sue pertinenze e averlo adibito a centro giovanile ha determinato un primo passo verso questo progetto sostanziale di recupero del Borgo. La stessa regione toscana ha premiato questo sforzo finanziando per 50% il progetto di recupero, riconoscimento avuto anche dal Comune di Massa che lo ha inserito all'interno delle sue priorità per i PIUSS. Inoltre il soggetto dei partner associati ha voluto individuare non solo le potenzialità endogene del territorio ma favorire la partecipazione dei cittadini stranieri residenti a Massa i cui giovani rappresentano, per le statistiche dell'abbandono scolastico, quelli più a rischio di esclusione. L'ass. Casa Betania, in questi anni ha svolto un importante lavoro ed è riconosciuta sia dai Comuni che dagli istituti scolastici un partner affidabile nelle attività di inclusione